



MEDIOBANCA

Certificati di deposito
Foglio Informativo n° 5 dell'08/06/2016



MEDIOBANCA

Informazioni sulla banca emittente

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito, “Mediobanca” o l’”Emittente”)

Sede Legale e Direzione Generale: Piazzetta E. Cuccia, 1 - 20121 Milano - Tel. +39 02 8829.1 - Fax +39 02 8829.367 - www.mediobanca.it

Codice fiscale, Partita Iva e n. Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 00714490158

Capitale sociale sottoscritto e interamente versato alla data del presente Foglio Informativo: Euro 431.843.880,50

Iscritta all’Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca - iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d’Italia al n. 10631

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Informazioni sul soggetto responsabile del collocamento

CheBanca! S.p.A. (di seguito, “CheBanca!”)

Sede Legale: Viale Luigi Bodio, 37, Palazzo 4 - 20158 Milano

Indirizzo di corrispondenza: Via Luigi Bodio, 37, Palazzo 4 - 20158 Milano

Servizio Clienti: 848 44 44 88 dal lunedì alla domenica dalle 8.00 alle 24.00 Sito Internet: www.chebanca.it

Codice fiscale, Partita Iva e n. Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano: 10359360152

Capitale sociale (interamente versato): Euro 220.000.000

Iscritta all’Albo delle Banche e appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca - iscritta all’Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d’Italia al n. 5329

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia



Che cosa sono i Certificati di Deposito Mediobanca

I certificati di deposito Mediobanca (di seguito, i “CD”) hanno natura di titoli di credito e costituiscono una forma di deposito vincolato mediante la quale il Cliente deposita una somma di denaro (di seguito, l’“Importo Depositato”) presso Mediobanca (la banca emittente i CD), che a sua volta si impegna a restituire il medesimo importo alla data di scadenza indicata nel Documento di Sintesi relativo al singolo CD. Pertanto e salvo il caso di rimborso anticipato del CD disciplinato al paragrafo “Rimborso anticipato dei CD” sotto, la restituzione dell’Importo Depositato avverrà a detta scadenza.

E’ espressamente preclusa al cliente sottoscrittore dei CD (di seguito, il “Cliente”) la possibilità di effettuare nel corso della durata del vincolo versamenti o prelievi, totali o parziali, dell’Importo Depositato o degli interessi maturati ma non ancora liquidati, fatto salvo quanto previsto sotto per il caso di rimborso anticipato dei CD.

I CD sono fruttiferi di interessi che vengono calcolati e liquidati secondo diversi criteri e periodicità. In base a detti criteri e periodicità e, come di seguito più ampiamente illustrato si distinguono cinque diverse categorie di CD che trovano la loro disciplina nel presente Foglio Informativo, nelle Condizioni Generali (come di seguito definite) e nei Documenti di Sintesi riportanti le condizioni economiche particolari di ciascun CD.

La durata del vincolo di ciascun CD non può essere superiore a sessanta mesi.

I CD sono emessi su richiesta del Cliente, in via continuativa e possono essere emessi in Euro o in altra divisa diversa dall’Euro che verrà di volta in volta stabilita dall’Emittente. I CD sono nominativi ed emessi in forma dematerializzata ossia senza la consegna del titolo, fermo comunque restando il diritto del Cliente di richiedere, in qualsiasi momento, la consegna materiale del titolo cartaceo secondo le modalità indicate all’articolo 15 delle Condizioni Generali. In caso di materializzazione dei CD, troveranno applicazione le disposizioni riportate nell’articolo 15 delle Condizioni Generali le quali prevarranno sulle disposizioni di cui al presente Foglio Informativo che dovessero risultare in contrasto o incompatibili con le prime.

Categorie di CD

I CD oggetto del presente Foglio Informativo sono riconducibili a cinque distinte categorie che si differenziano in virtù dei criteri e delle periodicità con cui vengono calcolati e liquidati gli interessi in favore del Cliente. Le suddette categorie sono di seguito riportate ed illustrate:

- (i) CD a tasso fisso per i quali l’Importo Depositato viene remunerato ad un tasso fisso, predeterminato ed immutabile nel corso della durata del vincolo, con pagamento degli interessi in via periodica (c.d. cedole);
- (ii) CD a tasso fisso con premio finale per i quali 1) l’Importo Depositato viene remunerato ad un tasso fisso, predeterminato ed immutabile nel corso della durata del vincolo, con pagamento degli interessi in via periodica (c.d. cedole) e 2) alla data di scadenza il Cliente riceverà anche un premio predeterminato;
- (iii) CD a tasso fisso con “step-up” per i quali l’Importo Depositato viene remunerato ad un tasso fisso crescente nel corso della durata del vincolo, con pagamento degli interessi in via periodica (c.d. cedole);
- (iv) CD a tasso variabile per i quali l’Importo Depositato viene remunerato in funzione dell’andamento nel tempo di un parametro di riferimento (es. Euribor) maggiorato di una certa percentuale (c.d. *spread*), predeterminata ed immutabile, con pagamento degli interessi in via periodica (c.d. cedole); e



- (v) CD a tasso fisso “one coupon” per i quali l’Importo Depositato viene remunerato ad un tasso fisso, predeterminato ed immutabile nel corso della durata del vincolo, con pagamento degli interessi in un’unica soluzione (c.d. “one coupon”) alla data di scadenza del CD.

Tutti i CD sono emessi alla pari ovvero il prezzo di sottoscrizione sarà pari all’Importo Depositato e ognuno di essi sarà identificato da un apposito numero.

Requisiti soggettivi per la sottoscrizione dei CD

La sottoscrizione dei CD è riservata alla clientela di CheBanca! che soddisfi i requisiti indicati all’articolo 4 delle Condizioni Generali.

Si invita pertanto il Cliente a prendere visione e verificare la sussistenza dei suddetti requisiti prima di valutare qualsiasi ipotesi di investimento nei CD.

Condizioni Generali di Contratto e Documento di Sintesi

Il presente Foglio Informativo deve essere letto unitamente alle Condizioni Generali di Contratto di giugno 2016 (di seguito, le “**Condizioni Generali**”) a cui il Cliente deve aver aderito prima di procedere alla sottoscrizione di un qualsiasi CD. Per una completa comprensione e valutazione delle caratteristiche dei CD e dei rischi ad essi connessi, si raccomanda al Cliente di leggere con attenzione le disposizioni riportate nel presente Foglio Informativo unitamente a quelle contenute nelle Condizioni Generali.

Le condizioni economiche particolari di ciascun CD sono riportate nel documento denominato “Documento di Sintesi” (di seguito, il “**Documento di Sintesi**”). Il Documento di Sintesi conterrà tutte le informazioni economiche specifiche di ciascun CD quali, a titolo esemplificativo, la data di emissione del CD, la categoria dello stesso, l’importo sottoscritto (equivalente all’Importo Depositato), il tasso di interesse lordo applicato, la durata del vincolo nonché le spese e commissioni dovute. Le disposizioni contenute nel Documento di Sintesi troveranno applicazione limitatamente al singolo CD a cui fanno riferimento.

Il presente Foglio Informativo, unitamente alle Condizioni Generali e ai Documenti di Sintesi, costituiscono il regolamento disciplinante il rapporto contrattuale che si instaurerà tra il Cliente che abbia sottoscritto uno o più CD e l’Emittente.

Principali condizioni economiche

I CD sono emessi alle condizioni generali indicate nelle tabelle sotto riportate, disponibili e consultabili presso le filiali di CheBanca! e sul sito internet della stessa, (www.chebanca.it) nonché sul sito di Mediobanca (www.mediobanca.it) e, in caso di offerta fuori sede, presso i soggetti incaricati.

Le condizioni specifiche che si applicheranno a ciascun CD sono riportate nel relativo Documento di Sintesi: per quanto riguarda coloro che si avvarranno del servizio di Home Banking le principali condizioni economiche relative alla singola sottoscrizione saranno visualizzabili dal sito Internet di CheBanca! a seguito dell’inserimento dell’ordine di acquisto del certificato e successivamente saranno riportate nel Documento di Sintesi che verrà consegnato a seguito della conferma dell’operazione.



I CD sono emessi su richiesta del Cliente che abbia impartito l'ordine di sottoscrizione: per quanto riguarda la data di emissione dei CD, tale data coinciderà con la data in cui il Cliente ha impartito l'ordine di sottoscrizione del CD e la durata del vincolo del CD stesso decorrerà a partire dalla data di emissione. A tal proposito, si segnala che ogni qual volta il Cliente acceda, attraverso il sistema di Home Banking, ad una simulazione per visionare le condizioni economiche del CD a cui è nello specifico interessato e in base alle quali potrà decidere se sottoscrivere o meno il medesimo CD, il sistema indicherà, in automatico, la "Data di Emissione" e la "Data di Scadenza" in modo tale che il Cliente abbia contezza di quale sarà la data di inizio e la data di fine del suo rapporto con l'Emittente qualora decidesse di sottoscrivere il CD in quel momento. Con riferimento al sistema di Home Banking si avverte che, per motivi tecnico-contabili, agli ordini di sottoscrizione impartiti in tarda serata potrà essere attribuita come data di sottoscrizione e quindi di emissione la data del giorno successivo a quello in cui materialmente il Cliente effettua l'operazione.

Ciascuna categoria di CD viene emessa alla pari ossia per un importo pari all'Importo Depositato ed indicato nel Documento di Sintesi come "Importo sottoscritto". Quanto a quest'ultimo, il Cliente dovrà indicare l'importo che intende sottoscrivere in linea capitale che non potrà essere inferiore all'"Importo minimo sottoscrivibile" indicato nelle tabelle di seguito riportate.

Gli interessi decorrono dalla data di emissione del CD e sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice, sulla base dell'anno civile (ACT/ACT ICMA). Ad eccezione dei CD a tasso fisso "One coupon" dove gli interessi vengono corrisposti alla scadenza del vincolo, per le altre categorie di CD gli interessi sono corrisposti periodicamente alle Date di pagamento degli interessi lordi, come indicato nei Documenti di Sintesi.

Qualora la data prevista per la corresponsione di interessi non coincida con un "Giorno Lavorativo Bancario" (come di seguito definito) gli interessi verranno corrisposti il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo. Tale spostamento non comporterà il diritto per il Cliente di ricevere interessi ulteriori per il periodo aggiuntivo.

Per "Giorno Lavorativo Bancario" si intende; (i) per i pagamenti in Euro, un qualsiasi giorno lavorativo secondo il Sistema TARGET e; (ii) per i pagamenti in valuta diversa dall'Euro un qualsiasi giorno lavorativo secondo il Sistema TARGET e un giorno in cui le banche commerciali e i mercati delle divise regolano i pagamenti nel principale centro finanziario per quella divisa.

Per "Sistema Target" si intende il sistema "Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer" (TARGET o TARGET2) o qualsiasi altro sistema che dovesse sostituirlo.

Alla data di scadenza del vincolo del CD ovvero alla data in cui viene presentata una richiesta di rimborso anticipato dei medesimi, i CD cessano di produrre interessi.

Si riportano di seguito, per ciascuna categoria di CD, le principali condizioni economiche generali.

1) CD a tasso fisso

Durata del vincolo	Divisa	Importo minimo sottoscrivibile	Tasso di interesse lordo	Ritenuta fiscale	Periodicità pagamento interessi	Tasso lordo per rimborso anticipato
24 mesi	Euro	1.000	0,60%	26%*	Annuale	0,15%
36 mesi	Euro	1.000	0,70%	26%*	Annuale	0,15%
48 mesi	Euro	1.000	0,90%	26%*	Annuale	0,15%
60 mesi	Euro	1.000	1,10%	26%*	Annuale	0,15%

* Ritenuta applicabile in base alla normativa attualmente vigente.



2) CD a tasso fisso con premio finale

Durata del vincolo	Divisa	Importo minimo sottoscrivibile	Tasso di interesse lordo	Ritenuta fiscale	Periodicità pagamento interessi	Premio Finale lordo	Tasso lordo per rimborso anticipato
24 mesi	Euro	1.000	0,55%	26%*	Annuale	0,10% dell'importo depositato	0,15%
36 mesi	Euro	1.000	0,65%	26%*	Annuale	0,15% dell'importo depositato	0,15%
48 mesi	Euro	1.000	0,75%	26%*	Annuale	0,60% dell'importo depositato	0,15%
60 mesi	Euro	1.000	0,95%	26%*	Annuale	0,75% dell'importo depositato	0,15%

* Ritenuta applicabile in base alla normativa attualmente vigente .

3) CD a tasso fisso con “step-up”

Durata del vincolo	Divisa	Importo minimo sottoscrivibile	Tasso di interesse lordo	Ritenuta fiscale	Periodicità pagamento interessi	Tasso lordo per rimborso anticipato	
24 mesi	Euro	1.000	Per il primo anno	0,55%	26%*	Annuale	0,15%
			Per il secondo anno	0,65%			
36 mesi	Euro	1.000	Per il primo anno	0,65%	26%*	Annuale	0,15%
			Per il secondo anno	0,70%			
			Per il terzo anno	0,75%			
48 mesi	Euro	1.000	Per il primo anno	0,75%	26%*	Annuale	0,15%
			Per il secondo anno	0,85%			
			Per il terzo anno	0,95%			
			Per il quarto anno	1,05%			
60 mesi	Euro	1.000	Per il primo anno	0,90%	26%*	Annuale	0,15%
			Per il secondo anno	1,00%			
			Per il terzo anno	1,10%			
			Per il quarto anno	1,20%			
			Per il quinto anno	1,30%			

*Ritenuta applicabile in base alla normativa attualmente vigente.



4) CD a tasso variabile

Durata del vincolo	Divisa	Importo minimo sottoscrivibile	Parametro di riferimento	Spread	Ritenuta fiscale	Periodicità pagamento interessi	Tasso lordo per rimborso anticipato
24 mesi	Euro	1.000	Euribor 12 mesi	0,35% annuo	26%*	Annuale	0,15%
36 mesi	Euro	1.000	Euribor 12 mesi	0,45% annuo	26%*	Annuale	0,15%
48 mesi	Euro	1.000	Euribor 12 mesi	0,60% annuo	26%*	Annuale	0,15%
60 mesi	Euro	1.000	Euribor 12 mesi	0,70% annuo	26%*	Annuale	0,15%

*Ritenuta applicabile in base alla normativa attualmente vigente sugli interessi lordi (il tasso di interesse lordo si ottiene sommando al parametro di riferimento lo spread).

5) CD a tasso fisso "one coupon"

Durata del vincolo	Divisa	Importo minimo sottoscrivibile	Tasso di interesse lordo	Ritenuta fiscale	Periodicità Pagamento interessi	Tasso lordo per rimborso anticipato
24 mesi	Euro	1.000	1,20%*	26%*	Alla scadenza del vincolo	0,15%
36 mesi	Euro	1.000	2,10%*	26%*	Alla scadenza del vincolo	0,15%
48 mesi	Euro	1.000	3,60%*	26%*	Alla scadenza del vincolo	0,15%
60 mesi	Euro	1.000	5,50%*	26%*	Alla scadenza del vincolo	0,15%

* Ritenuta applicabile in base alla normativa attualmente vigente.

Altre condizioni economiche

Si riportano di seguito le altre condizioni economiche applicabili a tutte le categorie di CD

Imposta di bollo

Addebitata ai sottoscrittori secondo le disposizioni di legge vigenti nel corso della vita del CD

Spese per invio comunicazioni periodiche (comprese quelle previste dal D.lgs 385/93)

Nessuna spesa verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori dei certificati di deposito



Spese per materializzazione dei CD

Nessuna spesa verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori dei certificati di deposito

Altre spese e commissioni

Nessuna spesa verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori dei certificati di deposito

Rischi connessi ad un investimento nei CD

(a) Descrizione delle tipologie di rischio legate all'investimento nei CD.

La sottoscrizione dei CD presenta i seguenti fattori di rischio:

Rischio emittente: sottoscrivendo i CD il Cliente diviene creditore dell'Emittente, assumendosi il rischio che questa non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso dell'Importo Depositato. Questo rischio può verificarsi quando l'Emittente sia sottoposto a una procedura di liquidazione coatta amministrativa ovvero di risoluzione. Quest'ultima può consentire - al ricorrere di certe condizioni e nel rispetto della gerarchia stabilite dalle regole europee in tema di prevenzione e gestione delle crisi delle banche e delle imprese di investimento - l'utilizzo dello strumento del cd. bail-in in alternativa alla liquidazione coatta amministrativa. In caso di applicazione del bail-in, il Cliente che sottoscriva uno o più CD per un importo complessivo superiore ad Euro 100.000,00 (Euro centomila/00) può subire la riduzione del valore dei medesimi CD o la conversione in azioni computabili nel capitale primario dell'Emittente del proprio credito al pagamento degli interessi e al rimborso dell'Importo Depositato per la parte eccedente tale importo. Sono tuttavia esclusi dall'ambito di applicazione del bail-in, e non possono quindi essere né svalutati né convertiti in capitale, i crediti vantati dal Cliente che abbia sottoscritto uno o più CD di importo complessivo fino a Euro 100.000,00 (Euro centomila/00), i quali sono protetti fino a concorrenza di tale importo dal sistema di garanzia dei depositi previsto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi al quale l'Emittente aderisce. Tali crediti sono protetti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il "Fondo") fino a concorrenza dell'importo di Euro 100.000,00 (Euro centomila/00) per ciascun Cliente anche in caso di liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, mentre la parte eccedente tale importo non è coperta dalla garanzia del Fondo. Per maggiori informazioni su termini, modalità e limiti della protezione accordata dal Fondo, si raccomanda al Cliente di leggere con attenzione il "Modulo standard per le informazioni da fornire ai depositanti", previsto dall'articolo 3 del D.lgs. 15 febbraio 2016, n.30 che viene prodotto e reso disponibile al Cliente unitamente alla presente documentazione.

Rischio di mercato: il valore di mercato dei CD può diminuire a causa di un aumento dei tassi di mercato. Ne consegue che qualora il Cliente intendesse cedere il CD a terzi, il corrispettivo offerto dal potenziale acquirente il CD potrebbe risultare inferiore a quanto il Cliente avrebbe conseguito qualora avesse detenuto il CD fino a scadenza. Pertanto, il rendimento dei CD corrisponderà a quello incorporato negli stessi al momento della sottoscrizione solo nel caso in cui i CD venissero detenuti dal titolare fino alla scadenza.

Rischio di liquidità: i CD non sono liquidi in quanto è esclusa, la possibilità per il Cliente di chiedere il rimborso, totale o parziale, della somma depositata prima della scadenza del titolo, fatta eccezione per quanto previsto nel paragrafo "Rimborso anticipato dei CD" sotto riportato. Inoltre, i CD non saranno né negoziati né ammessi a liquidazione in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Rischio di fluttuazione del tasso di interesse: nei CD a "tasso variabile", la remunerazione dell'investimento e quindi l'importo delle cedole dipendono dall'andamento nel tempo del parametro di riferimento a cui è legato il CD. Ne consegue che, in caso di andamento negativo del parametro di riferimento o nel caso in cui questo dovesse avere un andamento diverso da quello



atteso dal Cliente, quest'ultimo potrebbe ricevere una remunerazione del proprio investimento inferiore a quella attesa al momento della sottoscrizione dei CD oppure inferiore a quella che avrebbe ottenuto se avesse investito la stessa somma in altre forme di investimento.

Rischio di distruzione, furto e smarrimento dei CD: in caso di materializzazione dei CD, c'è il rischio che il titolo dei CD possa andare distrutto, essere rubato o smarrito con la conseguenza che il Cliente non potrà nell'immediato esercitare i diritti derivanti dalla sottoscrizione dei CD. In caso di distruzione, furto o smarrimento dei CD, il Cliente dovrà farne denuncia all'Emittente e chiedere l'ammortamento dei CD a norma di legge.

Rischio derivante dal rimborso anticipato dei CD: come più ampiamente descritto nel paragrafo "Rimborso anticipato dei CD" sotto, qualora il Cliente richiedesse il rimborso anticipato dei CD il Cliente perderà parte degli interessi che lo stesso ha percepito e/o maturato fino alla data di richiesta di rimborso anticipato sulla base del tasso di interesse previsto dal relativo Documento di Sintesi in caso di mantenimento del CD sino alla scadenza originaria del vincolo.

Rischi fiscali: in caso di aumento della ritenuta fiscale o di altri oneri fiscali applicati ai CD, il Cliente potrebbe ricevere una remunerazione del proprio investimento inferiore a quella attesa al momento della sottoscrizione dei CD.

Principali clausole contrattuali

Informazioni sul collocamento e sulle modalità di sottoscrizione dei CD

Il collocamento e la vendita dei CD alla clientela di CheBanca! avverrà per il tramite della rete distributiva di CheBanca! che si potrà eventualmente avvalere della collaborazione di altri soggetti collocatori all'uopo incaricati.

Per la sottoscrizione dei CD l'Emittente ha predisposto diversi canali alternativi tra loro i quali sono descritti nell'Allegato A delle Condizioni Generali alla cui attenta lettura si rimanda il Cliente.

Rimborso a scadenza dei CD

Se non anticipatamente estinti ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Rimborso anticipato dei CD" che segue, i CD saranno rimborsati alla data di scadenza indicata nel Documento di Sintesi. In tale data il Cliente riceverà il rimborso dell'Importo Depositato e il rapporto contrattuale tra l'Emittente e il cliente cesserà in tale data.

Qualora la data di scadenza non coincida con un "Giorno Lavorativo Bancario" (come sopra definito) i CD saranno rimborsati il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo. Tale spostamento non comporterà il diritto per il Cliente di ricevere una somma ulteriore per il periodo aggiuntivo.

Rimborso anticipato dei CD

- 1) Il Cliente ha diritto di richiedere, secondo i termini e le condizioni di seguito indicate, il rimborso totale (ma non parziale) dei CD seguendo una delle procedure indicate al punto 5).
- 2) Tuttavia, il diritto del Cliente di ottenere dall'Emittente il rimborso anticipato dei CD potrà essere esercitato solo dopo che sia trascorso un periodo di trecentosessantacinque giorni decorrente dal giorno successivo la data di emissione del CD a cui la richiesta di estinzione fa riferimento (detto periodo, il "**Periodo di Blocco**"). A titolo esemplificativo, nel caso di un CD avente come data di emissione il 1 febbraio 2015, il rimborso anticipato della somma sottoscritta potrà essere ottenuto dal Cliente solamente a partire dal 1 febbraio 2016.
- 3) La richiesta di rimborso anticipato dei CD da parte del Cliente comporta la perdita del diritto di quest'ultimo di ricevere la remunerazione dell'Importo Depositato secondo il tasso di interesse



previsto dal relativo Documento di Sintesi in caso di mantenimento del CD sino alla scadenza originaria del vincolo. In caso di rimborso anticipato, infatti, la remunerazione dell'Importo Depositato avverrà sulla base di un tasso fisso, inferiore a quello originariamente applicato e che viene indicato nel Documento di Sintesi come "Tasso per rimborso anticipato" (di seguito, il "Tasso per rimborso anticipato"). Il Tasso per rimborso anticipato verrà applicato in modo retroattivo a partire dalla data di emissione del CD fino alla data in cui è pervenuta la richiesta di rimborso anticipato del CD medesimo (di seguito, la "Data di Richiesta"). Dalla Data di Richiesta (compresa) i CD cesseranno di essere produttivi di interessi. In particolare, le conseguenze derivanti dalla ricezione di una richiesta di rimborso anticipato di un CD e dall'applicazione retroattiva del Tasso per rimborso anticipato saranno che:

- a) per quanto riguarda gli interessi maturati dal Cliente fino alla Data di Richiesta ma non ancora liquidati, detti interessi verranno ricalcolati, a partire dalla data di pagamento dell'ultima cedola, non più sulla base del tasso di interesse contrattualmente previsto nel Documento di Sintesi bensì sulla base del minore tasso rappresentato dal Tasso per rimborso anticipato (detti interessi, come ricalcolati, gli "Interessi Maturati Ridotti"). Nel caso di CD rientranti nella categoria di "CD a tasso fisso "One coupon"", gli Interessi Maturati Ridotti verranno ricalcolati a partire dalla data di emissione visto che per questa categoria di CD non è previsto il pagamento di cedole periodiche;
 - b) per quanto riguarda gli interessi che sono già stati liquidati al Cliente fino alla Data di Richiesta ed in base al tasso di interesse contrattualmente previsto nel Documento di Sintesi, Mediobanca calcolerà la differenza tra i suddetti interessi e quelli che il Cliente avrebbe ricevuto fino alla Data di Richiesta se, in luogo del tasso sopra citato, si fosse applicato il minor tasso rappresentato dal Tasso per rimborso anticipato. La differenza così ottenuta costituirà gli interessi che Mediobanca ha pagato in eccesso al Cliente (di seguito, gli "Interessi Liquidati in Eccesso") e che il Cliente dovrà restituire a Mediobanca mediante compensazione con la somma che quest'ultima liquiderà al Cliente per il rimborso anticipato del CD. Le disposizioni del presente punto (b) non troveranno applicazione rispetto ai CD rientranti nella categoria di "CD a tasso fisso "One coupon" visto che, e come già esplicitato, per detta categoria di CD non ci saranno pagamenti di cedole periodiche e quindi non vi saranno Interessi Liquidati in Eccesso;
 - c) se il CD oggetto della richiesta di rimborso anticipato è un CD rientrante nella categoria di "CD a tasso fisso con premio finale", il premio finale non sarà più dovuto al Cliente e troveranno comunque applicazione le disposizioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono.
- 4) Alla luce di quanto sopra esposto, la somma complessiva che il Cliente avrà diritto di ricevere, in caso di rimborso anticipato dei CD, sarà così determinata:
- a) per tutti i CD diversi dai CD a tasso fisso "One coupon", l'Importo Depositato verrà sommato agli Interessi Maturati Ridotti e la somma così ottenuta verrà ridotta degli Interessi Liquidati in Eccesso (i.e. Importo Depositato PIU' Interessi Maturati Ridotti MENO Interessi Liquidati in Eccesso); e
 - b) per i CD a tasso fisso "One coupon", l'Importo Depositato verrà sommato agli Interessi Maturati Ridotti (i.e. Importo Depositato PIU' Interessi Maturati Ridotti).

Ne consegue, pertanto, che la somma che il Cliente riceverà per il rimborso anticipato del CD potrebbe, in alcuni casi, essere inferiore all'Importo Depositato fermo comunque restando che, in nessun caso, la sommatoria data dalla suddetta somma e gli interessi che lo stesso Cliente ha percepito fino alla Data di Richiesta sarà inferiore all'Importo Depositato.

Al fine di favorire la comprensione della regola sopra esposta, si ricorre ad un esempio pratico di seguito descritto che prevede la sottoscrizione da parte del Cliente di un CD avente le seguenti caratteristiche (per semplicità non viene considerato l'aspetto fiscale):

- (i) Categoria del CD: tasso fisso



MEDIOBANCA

- (ii) Data di emissione: 1 maggio 2016
- (iii) Durata: 5 anni
- (iv) Importo Depositato: EUR 1.000
- (v) Tasso di interesse lordo: 1,10% annuo
- (vi) Pagamento cedole: annuale
- (vii) Tasso per rimborso anticipato: 0,15% annuo lordo.

Assumiamo che il Cliente sottoscrittore del CD sopra descritto decida di chiederne il rimborso anticipato in data 31 ottobre 2018 (la “Data di Richiesta”). In tale data il Cliente avrà già incassato interessi per complessivi 22 euro, di cui 11 per l’anno 2016 e 11 per l’anno 2017, e maturato interessi per 5,52 euro; detti interessi sono stati incassati e maturati in forza dell’applicazione del tasso di interesse dell’1,10%. A seguito della richiesta di rimborso anticipato, il Cliente, tuttavia, non avrà più diritto di ricevere la cifra di 5,52 euro maturati in forza del tasso di interesse dell’1,10% e l’Emittente, al fine di calcolare gli interessi in eccesso che il Cliente gli deve restituire (quest’ultimi definiti sopra e nel prosieguo come “**Interessi Liquidati in Eccesso**”), applicherà, retroattivamente, un tasso di interesse pari al Tasso per Rimborso anticipato (i.e. 0,15% annuo lordo). Da tale applicazione retroattiva risulterà che, alla Data di Richiesta, il Cliente avrebbe avuto diritto di incassare interessi per complessivi 3 euro, di cui 1,5 per l’anno 2016 e 1,5 per l’anno 2017, e avrebbe maturato interessi per 0,75 euro (quest’ultimi definiti sopra e nel proseguo come “**Interessi Maturati Ridotti**”). Ne consegue, pertanto, che la somma che il Cliente avrà diritto di incassare, in sede di rimborso anticipato del CD, è pari alla differenza tra:

- (i) 1.000,75 euro (di cui 1.000 euro a titolo di rimborso dell’Importo Depositato e 0,75 euro a titolo di Interessi Maturati Ridotti); e
- (ii) 19 euro a titolo di Interessi Liquidati in Eccesso (l’Importo di 19 euro è dato dalla differenza tra 22 euro - che rappresentano gli interessi che sono stati effettivamente incassati dal Cliente applicando il tasso di interesse dell’1,10% - e 3 euro - che sono gli interessi che il Cliente avrebbe, invece, incassato se, in luogo del tasso di interesse dell’1,10% , si fosse applicato un tasso dello 0,15% annuo lordo quale Tasso per rimborso anticipato),

per un totale di 981,75 euro.

Come si può notare dall’esempio sopra descritto, il Cliente riceve, in sede di rimborso anticipato del CD, una somma inferiore all’Importo Depositato (i.e. 1000 euro); tuttavia se ai 981,75 euro sommiamo i 22 euro di interessi che il Cliente ha già percepito durante la vita del CD, l’importo complessivo che il Cliente risulterà aver incassato (i.e. 1.003,75 euro) fino alla Data di Richiesta non sarà inferiore all’Importo Depositato e, anzi, nell’esempio sopra riportato è addirittura superiore a quest’ultimo.

- 5) Il rimborso anticipato dei CD potrà essere richiesta in un qualsiasi giorno successivo al Periodo di Blocco nei modi e nelle forme di seguito previste:
 - (A) Se, al momento della richiesta di rimborso anticipato, il CD è dematerializzato e il Cliente richiedente il rimborso anticipato è un Cliente CB! (come di seguito definito), detto Cliente potrà:
 - (i) recarsi presso una qualsiasi filiale di CheBanca!;



MEDIOBANCA

- (ii) utilizzare il Servizio Clienti a condizione che il Cliente sia ancora in possesso delle credenziali e dei requisiti per usufruire del suddetto servizio in relazione al CD di cui chiede il rimborso anticipato;
 - (iii) utilizzare il servizio di *Home Banking* a condizione che il Cliente sia ancora in possesso delle credenziali e dei requisiti per usufruire del suddetto servizio in relazione al CD di cui chiede il rimborso anticipato; oppure
 - (iv) rivolgersi ai soggetti incaricati all'offerta fuori sede dei CD.
- (B) Se, al momento della richiesta di rimborso anticipato, il CD è dematerializzato oppure materializzato ma il Cliente richiedente il rimborso anticipato non è più un Cliente CB!, detto Cliente dovrà rivolgersi allo sportello di Mediobanca;
- (C) Se, al momento della richiesta di rimborso anticipato, il CD è materializzato e il Cliente richiedente il rimborso anticipato è un Cliente CB!, detto Cliente potrà rivolgersi presso una qualsiasi filiale di CheBanca!.
- (D) Ai fini del presente paragrafo 5, per “**Cliente CB!**” si intende il titolare del CD a cui fa riferimento la richiesta di rimborso anticipato e i cui flussi finanziari sono regolati su di un conto corrente di CheBanca!.
- 6) Il CD verrà estinto al momento in cui il Cliente riceverà il pagamento della somma a lui spettante e come sopra determinata la quale somma dovrà essere corrisposta dall'Emittente entro tre Giorni Lavorativi Bancari dal momento della ricezione della richiesta del Cliente di rimborso anticipato. Qualora il CD per cui è stata presentata una richiesta di rimborso anticipato è un CD che è stato materializzato ai sensi dell'articolo 15 delle Condizioni Generali, la liquidazione delle somme dovute al Cliente in sede di rimborso avverrà secondo le modalità di cui all'articolo 15.2 delle Condizioni Generali.

Rinnovo

E' esclusa la possibilità di rinnovo automatico dei CD.

Regime fiscale

Sono a carico del Cliente tutte le imposte e tasse presenti e future istituite sui CD e/o relative somme rivenienti dalla sottoscrizione e detenzione dei CD.

Garanzie

I CD non sono assistiti da garanzie personali o reali né di terzi né del Fondo Nazionale di Garanzia.

I CD sono garantiti unicamente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel limite di Euro 100,000.00 (centomila/00) per ciascun depositante. Ne consegue che qualora un Cliente sottoscrivesse uno o più CD per un importo complessivo superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) la parte eccedente tale importo non beneficerà della garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla descrizione dei “Rischi connessi ad un investimento nei CD” contenuta nel presente Foglio Informativo.

Gli obblighi nascenti dai CD a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle passività assistite da privilegio o altre cause legittime di prelazione o per le quali la legge accorda un grado di preferenza.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla descrizione dei “Rischi connessi ad un investimento nei CD” contenuta nel Foglio Informativo.

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie



MEDIOBANCA

Per eventuali contestazioni o reclami connessi alla sottoscrizione dei CD, il Cliente che, alla data di presentazione della contestazione o del reclamo mantenga un conto corrente presso CheBanca! per il regolamento dei flussi finanziari relativi al CD oggetto della contestazione o del reclamo, può rivolgersi all'Ufficio Reclami di CheBanca! all'indirizzo di seguito riportato:

CheBanca! S.p.A.
Viale Luigi Bodio 37
Palazzo 4 -20158
Milano
Alla c.a.: Ufficio Reclami
E-mail: soluzioni@chebanca.it.

Qualora invece la contestazione o il reclamo facciano riferimento ad un CD per il cui regolamento non si utilizza un conto corrente di CheBanca!, il Cliente dovrà rivolgersi all'Ufficio Complaints Department di Mediobanca all'indirizzo di seguito riportato:

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Piazzetta E. Cuccia, 1
20121 - Milano
Alla c.a.: Complaints Department
E-mail: mediobanca@pec.mediobanca.it

CheBanca! ovvero Mediobanca risponderà entro trenta giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta fornita da CheBanca! o Mediobanca ovvero non ha ricevuto risposta dalla stessa entro trenta giorni, il Cliente, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può alternativamente:

- a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2009, a condizione che l'importo richiesto (a qualsiasi titolo) non sia superiore ad Euro 100.000,00 e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria. Per conoscere le procedure e le modalità con cui adire l'Arbitro Bancario Finanziario il Cliente è invitato a prendere visione del documento denominato "Guida pratica - Accesso all'Arbitro Bancario Finanziario" disponibile presso le filiali di Che Banca! e sul sito internet di quest'ultima (www.chebanca.it);
- b) attivare, presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it) ovvero presso altri organismi di mediazione accreditati, qualunque sia il valore della controversia, una procedura di mediazione ai sensi del D.lgs. 28/2010 (come successivamente modificato) al fine di trovare un accordo per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;
- c) attivare, presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.), a norma del regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito.

In ogni caso, il Cliente che intendesse adire la via giudiziaria dovrà aver prima esperito il tentativo di mediazione obbligatoria previsto dal D.lgs. 28/2010 (come successivamente modificato) che costituisce condizione di procedibilità delle azioni giudiziali ai sensi del citato decreto; tale obbligo può essere assolto ricorrendo, alternativamente, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) oppure ad uno degli organismi di mediazione (tra cui il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la



MEDIOBANCA

soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR) iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni connesse alla sottoscrizione dei CD e al rapporto da essa scaturente saranno in lingua italiana e in forma scritta. Per le comunicazioni dirette a Mediobanca e/o CheBanca! e laddove non diversamente previsto nel presente Foglio Informativo, tali comunicazioni devono essere inviate, tramite lettera raccomandata a/r oppure e-mail, ai seguenti indirizzi:

Se dirette a Mediobanca:

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Piazzetta E. Cuccia, 1

20121 - Milano

Alla c.a.: Complaints Department

E-mail: mediobanca@pec.mediobanca.it

Se dirette a CheBanca!:

CheBanca! S.p.A.

Viale Luigi Bodio, 37 Palazzo 4

20158 - Milano

Alla c.a.: Servizio Clienti

E-mail: info@chebanca.it

In via alternativa, il Cliente potrà inoltrare eventuali comunicazioni dirette a CheBanca! utilizzando il Servizio Clienti.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il rapporto contrattuale cesserà alla data di scadenza indicata nel Documento di Sintesi, salvo il caso di rimborso anticipato del CD.

Legge applicabile e foro competente

Il presente Foglio Informativo nonché tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla sottoscrizione dei CD sono regolati dalla legge italiana.

A meno che il Cliente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), del Codice del Consumo (D.lg. 206/2005), per qualsiasi controversia dovesse sorgere in dipendenza della sottoscrizione dei CD sarà competente il foro di Milano.

(Non) offerta al pubblico

Le informazioni contenute nel presente Foglio Informativo non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'art. 1336 del codice civile.